

CONCORSO DI IDEE PER LA REALIZZAZIONE DEL LOGO DI CANDIDATURA DI SALUZZO E TERRE DEL MONVISO A CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2024

1. Promotori del concorso

Il concorso aperto di cui al presente bando è indetto dal Comune di Saluzzo anche per conto dei sostenitori della candidatura di Saluzzo e Terre del Monviso a Capitale Italiana della Cultura 2024.

2. Obiettivi del concorso

Il concorso è finalizzato alla realizzazione del logo da utilizzare nel percorso di candidatura che dovrà essere rappresentativo di un territorio vasto (Saluzzo e il sistema delle valli occitane e delle Terre del Monviso) e di una visione rinnovata degli stessi, insieme per una nuova strategia di sviluppo orientata alla e dalla cultura. Al simbolo/logotipo si chiede di affiancare un *payoff* (elemento verbale che accompagna il logo) che esprima le intenzioni comunicative proposte nello stesso.

Si tratta di progettare un elemento identitario che sarà utilizzato nel dossier di candidatura e nelle iniziative di comunicazione volte a promuovere il percorso di candidatura stesso: dovrà vivere soprattutto on line (sito della candidatura e canali social dedicati) ma anche off line sui materiali che eventualmente si andranno a produrre (locandine, brochure, manifesti, eventuali gadget: pins, magliette o altro da definire). Dove necessario e opportuno il logo richiesto dovrà vivere insieme ai loghi istituzionali dei principali stakeholders della candidatura, a partire dai Comuni promotori e dalle università, comprendendo anche i diversi sostenitori già coinvolti o che aderiranno nel tempo, dalle associazioni di categoria agli operatori economici e turistici, alle associazioni culturali e alle espressioni della società civile organizzata.

3. Cos'è la Capitale Italiana della Cultura?

Il titolo di Capitale italiana della Cultura è stato istituito dal ministro Franceschini (MIBACT) nel 2014 e ha tra gli obiettivi quello di sostenere, incoraggiare e valorizzare l'autonoma capacità progettuale e attuativa delle città, affinché venga recepito in maniera sempre più diffusa il valore della leva culturale per la coesione sociale, l'integrazione, la creatività, l'innovazione, la crescita e lo sviluppo economico.

Il titolo di "Capitale Italiana della cultura" è conferito per la durata di un anno e la città vincitrice riceverà un milione di euro. Negli anni precedenti il titolo è stato assegnato alle Città di Cagliari, Lecce, Perugia, Ravenna e Siena nel 2015; Mantova nel 2016; Pistoia nel 2017, Palermo nel 2018. Nel 2019 Matera, capitale europea della cultura, è stata anche capitale italiana. Parma è la Capitale

italiana della Cultura per il 2020 e 2021 (caso unico causa emergenza Covid-19).

Il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura», in linea con l’Azione UE «Capitali europee della cultura», si propone i seguenti obiettivi, che anche il dossier di Saluzzo e Terre del Monviso includerà nella visione strategica e nelle azioni culturali previste:

- il miglioramento dell’offerta culturale, la crescita dell’inclusione sociale e il superamento del cultural divide;
- il rafforzamento della coesione e dell’inclusione sociali, nonché dello sviluppo della partecipazione pubblica;
- il rafforzamento degli attrattori culturali per lo sviluppo di flussi turistici, anche in termini di destagionalizzazione delle presenze;
- l’utilizzo delle nuove tecnologie, anche al fine del maggiore coinvolgimento dei giovani e del potenziamento dell’accessibilità;
- la promozione dell’innovazione e dell’imprenditorialità nei settori culturali e creativi;
- il conseguimento di risultati sostenibili nell’ambito dell’innovazione culturale;
- il perseguimento della sostenibilità così come indicato dall’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell’ONU.

4 . Perché Saluzzo e Terre del Monviso si candidano?

Saluzzo, con le Terre del Monviso, è il primo territorio alpino e perialpino candidato a Capitale Italiana della Cultura 2024. L’antica capitale del Marchesato, a cavallo tra Italia e Francia, vuole accendere i riflettori sulla montagna, intesa non solo come meta di svago e loisir, ma come luogo di innovazione e cultura, dalle tante vocazioni e opportunità soprattutto per i giovani.

La candidatura di Saluzzo nasce da lontano ed è la prosecuzione di un percorso avviato da tempo con il progetto Terres Monviso, che ha creato una rete di 68 comuni su un territorio di 2.600 kmq e quasi 136mila abitanti, e VéloViso, che ha unito le valli italiane e francesi del Monviso attraverso la valorizzazione dell’offerta cicloturistica. Cinque anni dopo, Saluzzo punta ad un ancora più ampio rilancio e coinvolgimento del territorio che ha già ricevuto il sostegno delle istituzioni, delle associazioni e dell’intero Piemonte.

«La nostra idea – afferma Mauro Calderoni, sindaco di Saluzzo – è di alimentare un processo collettivo, aggregante e condiviso, lavorando con tutti coloro che potranno e vorranno contribuire a costruire un progetto forte ed efficace, a partire dai giovani. Partiamo in anticipo perché vogliamo sfruttare al meglio il tempo che abbiamo e utilizzare il percorso di costruzione del dossier per coinvolgere il territorio e ottenere delle ricadute positive: ogni euro investito in cultura ne genera cinque! Ci serve tempo, infine, perché la nostra visione di cultura è ampia, non solo arte ed eventi culturali in senso stretto, ma cultura dei territori: tradizione, ambiente, storia, paesaggio, lingua e perfino religione».

All'indomani del lockdown, le potenzialità dei piccoli borghi sono state evidenziate da sociologi, urbanisti ed economisti, ma nell'immaginario collettivo la montagna non è ancora considerata un luogo da abitare. Nel 2030, secondo il World Urbanization Prospects 2018 delle Nazioni Unite, il 60% della popolazione mondiale si concentrerà nelle città.

«Noi vogliamo vedere oltre il 2030 – spiega Paolo Verri, coordinatore pro bono della candidatura -. La Capitale Italiana della Cultura non è un concorso di bellezza, ma una competizione di progetti e idee che guardano al futuro e raccontano, nei minimi dettagli, come la cultura possa aiutare la crescita di un territorio. L'obiettivo è costruire un piano strategico che guardi al futuro, per questo lavoreremo fin da subito per coinvolgere tutti i soggetti in campo, le capitali della cultura elette e soprattutto i giovani per individuare progetti sostenibili nell'ambito del Next Generation EU. Ci candidiamo ad essere la prima città che mette la montagna e le Alpi al centro di una rete nazionale ed europea».

5. L'incarico

L'incarico consiste nell'ideazione del logo che dovrà esprimere e rappresentare in modo semplice, diretto e immediato gli elementi fondamentali della visione strategica della candidatura, contribuendo a rafforzare i seguenti aspetti di contenuto del dossier:

- posizionare la candidatura di Saluzzo e Terre del Monviso in maniera distintiva e al tempo stesso attrattiva rispetto ad altri esempi nazionali ed europei (si consiglia utile benchmark rispetto ad altre capitali della cultura italiane ed europee);
- contribuire a creare una identità visiva del territorio inclusiva e semplice, che non dia adito a polemiche locali ma contribuisca a creare quello spirito di coesione utile al successo della candidatura, valorizzando l'importante patrimonio ambientale, culturale, produttivo e allo stesso tempo evidenziando il carattere innovativo e laboratoriale apportato dal percorso di candidatura;
- rafforzare il posizionamento del territorio come modello non solo per le aree interne del Paese ma anche come ponte con l'Europa, evidenziando il grande valore che le aree metromontane possono conferire all'Europa oggi;
- rappresentare la novità di un percorso progettuale lungo e condiviso con i territori e in particolare con i ragazzi e i bambini che in base alle loro potenzialità avranno l'onere e l'onore di gettare le basi di un modello di territori che attraverso la cultura possano tornare ad attirare talenti, artisti, imprese, cittadini temporanei, diventando un modello per tante altre città, valorizzando il tessuto culturale e associativo esistente per creare nuove narrative, con strumenti innovativi e nuovi modelli di fruizione;
- rafforzare l'interesse di un pubblico locale ma anche attrarre nuovi target a livello regionale, nazionale e internazionale, aprendosi ad un nuovo pubblico interculturale e intergenerazionale (0-99) con particolare attenzione a giovani, giovanissimi, nuovi cittadini e cittadini temporanei;

- Stimolare e accogliere start up e nuove imprese culturali che si misurano con i nuovi linguaggi e le nuove frontiere del digitale;
- Supportare le attività di marketing territoriale di un'area vasta che appoggia la candidatura in cui l'area del Monviso torna ad essere baricentro culturale.

6. Partecipazione al concorso

Possono partecipare al concorso gli **UNDER 28**

La partecipazione può avvenire sia in forma singola, sia mediante riunione in gruppi di singoli sempre UNDER 28 (per i quali sarà obbligo indicare un capogruppo).

7. Elaborati richiesti e modalità di presentazione

Ogni partecipante può inviare una sola proposta progettuale rappresentando il LOGOTIPO sia a colori che in bianco e nero (jpg, png, svg, pdf con tracciati del font), una versione accompagnata dal payoff e alcune applicazioni e/o visualizzazioni, massimo 6 a discrezione del fornitore, in contesti e situazioni differenti (almeno un utilizzo web –header sito,...- e un utilizzo tradizionale off line come la copertina dossier A4, manifesti, gadget...) che ne valorizzino le qualità e ne facciano comprendere la dimensione sistemica.

Si richiede anche una breve descrizione di 1 cartella word (max 2500 battute spazi inclusi) delle ragioni e delle scelte utilizzate nel percorso progettuale, in forma verbale, eventualmente con l'ausilio di ulteriori elementi visivi.

Resta inteso che il vincitore dovrà provvedere a fornire il logo prescelto in tutti formati richiesti dal Committente e a realizzare tutte le modifiche e gli adattamenti richiesti al logo.

Gli autori si faranno altresì garanti dell'originalità dei loro progetti.

8. Modalità di partecipazione e invio degli elaborati

La partecipazione al concorso è gratuita.

Ciascun progetto dovrà essere inviato esclusivamente tramite pec all'indirizzo protocollo@pec.comune.saluzzo.cn.it del Comune di Saluzzo entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 15 febbraio 2021**. L'oggetto della pec sarà "**LOGO Candidatura Saluzzo e Terre del Monviso a Capitale Italiana della Cultura 2024**". La pec dovrà contenere i dati anagrafici e il nominativo dell'autore nel corpo della mail e in allegato i file totalmente anonimi con il logo (jpg, png, svg, pdf con tracciati del font) e rispettive declinazioni –max 6- e un file (.word) di una cartella (max 2500 battute spazi inclusi) con la descrizione del lavoro e il percorso progettuale. Sia il file con il logo che la relazione non dovranno violare i caratteri dell'anonimato attraverso l'apposizione di simboli, segni o altri elementi identificativi, pena l'esclusione dal concorso. Si richiede di allegare

anche fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità del proponente o del capogruppo.

Il Comune di Saluzzo si riserva di prorogare a suo insindacabile giudizio il termine di presentazione delle domande del presente bando di concorso.

N.B. Ai fini della partecipazione al presente bando di concorso, verranno escluse tutte le domande pervenute oltre la data e l'ora di scadenza del concorso

9. Criteri esecutivi

Tutte le proposte progettuali presentate dovranno osservare i seguenti requisiti:

1. essere applicabile al sito www.saluzzomonviso2024.it con la sua particolare palette colori;
2. prevedere un grado di versatilità e di flessibilità che consenta l'utilizzo del logotipo e del *payoff* in tutte le possibili applicazioni, on line e off line;
3. essere adatte a qualunque media utilizzato, nelle due, come nelle tre dimensioni;
4. essere distintive, originali, riconoscibili, inconfondibili, e quindi registrabili;
5. mantenere la loro efficacia in qualsiasi dimensione, dal molto grande (p.e. striscioni, pubblicità esterna extralarge, fiancate di autobus), al molto piccolo (p.e. biglietti da visita, web);
6. rispecchiare e richiamare in modo inconfondibile e immediato l'identità del territorio e della proposta culturale sottesa al percorso di candidatura (cfr. cap 4 Perché Saluzzo e Terre del Monviso si candidano?)

10. Criteri di valutazione

La valutazione delle proposte pervenute verrà espressa in unità numeriche, per un totale di 100 (cento) punti, secondo i criteri di giudizio costituiti dagli elementi sotto indicati con i rispettivi punteggi massimi attribuibili:

Originalità: capacità di essere esclusivo e concorrenziale, senza generare confusioni e sovrapposizioni con altri simboli/logotipi. Incidenza massima 20 punti;

Memorabilità e Riconoscibilità: capacità di essere memorizzato sia per struttura che per potere evocativo, oltre che di distinguersi ed essere immediatamente identificabile. Incidenza massima 25 punti;

Coerenza: coerenza della proposta con il tema del concorso. Incidenza massima 10 punti;

Adeguatezza: capacità di rappresentare al meglio le Terre del Monviso e l'identità occitana e il suo *asset* valoriale. Incidenza massima 20 punti;

Semplicità: capacità di raggiungere in modo diretto ed efficace gli interlocutori. Incidenza massima 10 punti;

Duttilità: capacità di adeguamento, senza perdere le caratteristiche di riconoscibilità, a situazioni cromatiche e dimensionali diverse, oltre che agli strumenti e ai supporti, sia cartacei sia elettronici,

sui quali potrà comparire. Incidenza massima 15 punti;

11. Premio

Al vincitore del concorso sarà corrisposto un premio in denaro di € **2.024,00** (euro duemilaventiquattro/00) lordi, comprensivi di tutti gli oneri (contributi integrativi, casse di previdenza, IVA, INPS, etc.). Ai soli fini del trattamento fiscale, il conferimento del premio all'autore dell'opera prescelta ha carattere di corrispettivo di prestazione d'opera, oppure rappresenta il riconoscimento del merito personale e pertanto sarà liquidato nel primo caso, previa presentazione di fattura, nel secondo caso dietro nota di prestazione occasionale.

I concorrenti che partecipano al concorso come raggruppamento temporaneo hanno diritto, qualora vincitori, ad un solo premio per il raggruppamento, pertanto ciascuno provvederà alla presentazione dei necessari documenti fiscali (fattura/notula) per propria quota parte.

Al vincitore sarà garantita massima visibilità sui canali social della candidatura, sul sito e a mezzo stampa all'interno della comunicazione del progetto e del bando.

12. Giuria

La valutazione dei progetti compete ad un'autorevole giuria tecnica, composta da 5 esperti provenienti dal mondo universitario, del design e del management culturale, il cui giudizio sarà insindacabile.

La Giuria, sulla base dei criteri di cui al presente bando, motiverà con apposito verbale la scelta dei tre migliori elaborati.

Il giudizio della Giuria è vincolante e insindacabile.

La Giuria qualora ritenga che nessuno degli elaborati presentati corrisponda agli obiettivi del concorso, ha facoltà di non procedere alla nomina di un vincitore. Il Comune di Saluzzo, in accordo con il vincitore, potrà apportare all'elaborato selezionato eventuali e non sostanziali modifiche, al fine di consentire una più ampia declinazione del logo e simbolo.

I progetti saranno preliminarmente esaminati in modo anonimo, in modo da assicurare la non conoscibilità di ciascuno dei proponenti.

Il Responsabile del procedimento provvederà all'apertura delle pec e procederà per ciascun elaborato ad apporre lo stesso numero progressivo sia sulla documentazione amministrativa che sulla proposta grafica e sulla motivazione verbale.

13. Termini di esclusione e modalità

Il concorrente potrà essere escluso, oltre che per inosservanza di quanto prescritto nel presente bando di concorso, anche nel caso in cui ricorra una delle seguenti condizioni:

- se la pec è pervenuta in ritardo oltre la scadenza dei termini;

- se è stato violato il principio di anonimato;
- se l'elaborato presentato contiene riferimenti di natura politica, ideologica, sportiva, nonché pubblicità diretta o indiretta ad alcun prodotto;
- se il concorrente rende pubblico il progetto o parte dello stesso prima che la Giuria abbia espresso e formalizzato ufficialmente il proprio giudizio.

14. Diritti di copyright

I partecipanti, si impegnano, in caso di vincita, con la compilazione del modulo di cessione del copyright, a cedere i diritti esclusivi di utilizzazione economica sulla proposta individuata come vincitrice del premio secondo i criteri esposti ai punti nel presente bando.

15. Pubblicazione del bando e richiesta informazioni

Il presente bando sarà pubblicato sul sito web www.comune.saluzzo.cn.it e www.saluzzomonviso2024.it.

Eventuali quesiti sul bando potranno essere indirizzati esclusivamente al seguente indirizzo email: info@saluzzomonviso2024.it entro l'8 febbraio 2021.

16. Trattamento dei dati personali

I dati personali comunicati nell'ambito del presente concorso al Comune di Saluzzo saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti alla gestione del concorso.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti, ai sensi del D.Lgs 196/2003 e s.m.i..

I titolari dei dati conservano i diritti previsti dagli artt. 7,8,9,19 del d.Lgs. 196/2003 e s.m.i..

Titolare per il trattamento dei dati è il Comune di Saluzzo.

17. Responsabile del procedimento

Ai sensi degli artt. 4-6 bis della Legge n. 241/1990 s.m.i., responsabile del procedimento è il RUP Emilio Sidoli

18. Esonero di responsabilità

Il Comune di Saluzzo per circostanze impreviste, si riserva la facoltà di annullare, prorogare, rinviare la procedura concorsuale oggetto del presente bando.

Saluzzo, 21 gennaio 2021